



# Alltech, le nuove idee nascono qui

*Oltre 3000 operatori e 171 giornalisti provenienti di 71 Paesi hanno partecipato a Lexington (Kentucky) al simposio Alltech, la conferenza dove si tracciano i percorsi innovativi per l'agricoltura di domani*

di NICCOLÒ PATELLI



“One” in italiano significa semplicemente “uno”. Ma è anche il titolo di una delle convention più visionarie del 2016.

Stiamo parlando della “One: The Alltech Ideas Conference” che si è tenuta recentemente a Lexington, in Kentucky.

“One” è anche e soprattutto un’idea, un punto di arrivo ed un punto di partenza. Il messaggio è forte e chiaro: per avere

FOTO A FIANCO  
Anche Steve Wozniak, co-fondatore di Apple, è stato fra i relatori principali della conferenza

successo è necessario trovare e saper sviluppare quel qualcosa in più che fa la differenza, o quell’idea speciale che ci permetta di essere noi stessi la differenza.

Sul grande palco che ha ospitato le sessioni principali del simposio si sono alternate personalità importanti, che hanno portato la loro testimonianza e presentato quella che per ciascuno di loro è stata l’idea “One”.

Momenti di grande impatto a cui si sono aggiunte sessioni speciali in cui si è parlato di



FOTO SOPRA, DALL’ALTO  
La sessione plenaria della conferenza Alltech durante l’intervento di Jim Lovell, capitano della missione Apollo 13

Pearse Lyons, fondatore di Alltech e visionario protagonista dell’agroalimentare mondiale

tematiche legate all’allevamento suinicolo, bovino e avicolo, all’acquacoltura ed al futuro dell’agricoltura e dell’allevamento. Parola chiave: sostenibilità.

## Grandi numeri

Nei tre giorni di conferenze si sono alternati più di 60 rela-



tori, che hanno parlato ad un pubblico decisamente vasto: al simposio Alltech hanno infatti partecipato ben 3156 persone, provenienti da 71 paesi, dall'Australia alla Cina, dall'Europa all'America latina.

L'edizione di quest'anno è stata la numero 32 e come ogni anno si è tenuta a Lexington, in Kentucky, dove Alltech ha la sua sede principale.

Ogni anno questo appuntamento diventa sempre più grande e nel 2016 è arrivato a muovere un giro d'affari complessivo di circa 9 milioni di dollari. Numeri sorprendenti e sempre in crescita, paralleli all'andamento dell'azienda: infatti, dalla sua creazione nel 1980, Alltech ha sempre visto un trend positivo. E anche la vita del suo fondatore, l'irlandese Pearse Lyons, è un vero caso aziendale perché Lyons ha iniziato la sua attività con la produzione di birra, partendo con un capitale di soli 10mila dollari, prima di allar-



gare il business nella produzione di lieviti per l'alimentazione animale, portando Alltech ad essere la grande realtà internazionale che conosciamo.

Oggi Alltech è divisa in tre grandi settori: Alltech Animal Health and Nutrition, Alltech

Crop Science, Alltech Food & Beverage.

### Visione coraggiosa

Thomas Pearse Lyons è stato capace di trasformare un'idea in realtà, creando una grande azienda improntata sull'innova-

FOTO SOPRA  
Alan Mulally, direttore generale di Boeing e successivamente di Ford intervistato da Pearse Lyons sulla sua "one idea"

zione e che da sempre ha fatto della sostenibilità un'arma vincente, pur avendo iniziato in tempi in cui le risorse ambientali sembravano inesauribili ed il progresso destinato a non fermarsi mai. Il visionario Pearse è infatti stato tra i primi nel settore ad inserire componenti naturali nei mangimi animali, al posto di sostanze chimiche prodotte in laboratorio. Entrambi i suoi figli, Mark e Aoife, hanno dimostrato altrettanto carisma; attualmente si occupano rispettivamente del settore cinese di Alltech e del settore delle iniziative volte all'educazione, tra cui il progetto "Young Scientist Award".

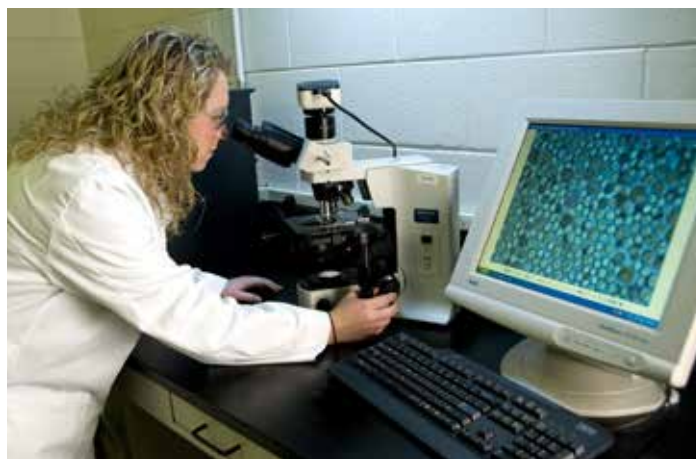
**Scoprire l'idea "One"**  
Sul gigantesco palco creato

## Young Scientist Award, i giovani scienziati del domani

Ogni anno, da 11 anni, Alltech raccoglie richieste da 117 università, di 42 nazioni per la partecipazione al concorso "Young Scientist Award". Il concorso premia il vincitore con un dottorato in un'università di sua scelta oppure con un corso di post-dottorato alle università di Dublino o di Lexington. Quest'anno, tra gli 8 finalisti selezionati, i vincitori sono stati il ventisettenne irlandese **Richard Lally** (per la categoria "Graduate") e l'americana **Alonna Danielle Wright** (per la categoria "Undergraduate"), entrambi con progetti riguardanti la sfera agronomica.

Lally ha utilizzato dei batteri utili per promuovere la crescita delle piante ed ha studiato in che modo interagiscono nella difesa e nella competizione con altri microorganismi patogeni. Alonna Wright, di soli 20 anni, ha studiato la lotta biologica attraverso un virus per controllare la popolazione di una falena dannosa per diversi ortaggi, ottenendo ottimi risultati.

Tuttavia ci sono stati anche degli studi sull'uomo, come quello dell'americana **Sunhye Lee** sull'interazione uomo-flora batterica intestinale, o ancora dei progetti legati all'allevamento, come quello di **Maddison Taylor Corlett**, una giovane australiana che ha studiato la produzione di metano dal bestiame (in particolare le pecore, presenti in Australia in oltre 150 milioni di esemplari), o ancora inerenti agli animali da compagnia, come il progetto della brasiliana **Manuela Marques Fischer** sull'influenza della flora microbica nel controllo dell'obesità nei cani e nei gatti.



appositamente per il simposio sono stati protagonisti alcune grandi personalità che hanno espresso la loro "One Idea", ossia il loro segreto per il successo. **Alan Mulally**, direttore generale di Boeing e successivamente di Ford, è stato in grado di evitare il tracollo dell'azienda in un momento di crisi in cui tutte le altre grandi case automobilistiche sono crollate. L'allenatore di basket della squadra universitaria del Kentucky, **John Calipari**, ha avuto il suo momento in qualità di grande leader capace di vin-

cere il prestigioso campionato universitario, seguitissimo negli States. Entrambi hanno espresso la loro One Idea, cioè unire tutti in un grande team con uno scopo comune, in cui ognuno ha il suo ruolo per arrivare al successo.

Il capitano **Jim Lovell**, invece, ha portato una testimonianza decisamente particolare. Molti conoscono la sua storia, in quanto è stato capitano della missione Apollo 13, forse la più celebre del programma spaziale americano, anche grazie all'omonimo film con Tom Hanks nel ruolo di Lovell ("Houston, abbiamo un problema" fu la sua frase leggendaria).

La sua One Idea è stata quella che lui definisce "un fallimento di successo", in quanto i problemi che non hanno permesso alla missione di atterrare sulla Luna hanno anche dato modo agli astronauti di dimostrare il loro valore e di non essere dimenticati come è invece accaduto a tante altre missioni lunari.

E infine **Steve Wozniak**, il cofondatore di Apple: relatore ironico ed intelligente, ha saputo

mantenere un ottimo contatto col pubblico durante tutta l'intervista condotta personalmente da Pearse Lyons. La sua carta vincente è stata quella di produrre qualcosa che avrebbe voluto avere lui stesso in casa e di circondarsi di persone compatibili per poter creare un prodotto di successo.

### One Future Farming

La sessione speciale che ha riscosso il maggiore successo è stata quella dedicata al "Future farming", il futuro dell'agricoltura e dell'allevamento. La parola più utilizzata nelle conferenze è certamente stata "sostenibilità", concetto declinato in varie modalità dall'impatto dell'agricol-

FOTO SOPRA

Una ricercatrice dello stabilimento per la produzione di alghe di Alltech

tura sul suolo alla produzione di cereali, dalla gestione dei liquami alla distribuzione dei prodotti a chilometro zero. Un'interessante idea che sta prendendo piede negli Stati Uniti, descritta in queste conferenze, è quella di localizzare le serre per la produzione di ortaggi sui tetti delle città e in particolare dei supermercati cit-

FOTO SOTTO

Sul palco della conferenza Alltech c'è anche spazio alla danza irlandese con Riverdance, il gruppo più celebre a livello mondiale, un modo per celebrare le origini del fondatore

FOTO SOTTO  
Lyons è anche un grande esperto di birra, la sua prima attività al momento di fondare la Alltech





FOTO A FIANCO  
I quartieri generali dell'azienda  
statunitensi

tadini, in modo che il consumatore sappia che il prodotto che compra viene semplicemente dal piano di sopra.

Quello che è emerso con chiarezza è che le nuove tecnologie stanno entrando nell'uso comune e che anche il settore primario ne stia già beneficiando. L'agricoltura di precisione, che utilizza le tecnologie più avanzate per evitare sprechi e agire tempestivamente in caso di carenze nutrizionali o attacco di parassiti, è già una realtà in varie parti del mondo. Lo

spettro infrarosso emesso dalle foglie delle piante è ad esempio in grado di fornire moltissime informazioni riguardo al loro stato di salute. Allo stesso modo si sta pensando di utilizzare i drone per monitorare le produzioni agricole e somministrare concime solo dove ci siano carenze, evitando così di sprecare sostanze nutritive e salvaguardare le risorse naturali del terreno.

Si sta già lavorando sul riconoscimento facciale dei bovini, che potrebbe rendere desuete

le marche auricolari, visto che la forma del muso, la distanza fra gli occhi, la disposizione delle macchie nelle razze pezzate possono essere misurate con precisione millimetrica utilizzando semplici videocamere.

### Dall'idea alla realtà

Questi sono solo alcuni esempi che potrebbero contribuire a salvaguardare il fragile ecosistema in cui viviamo e che è ricco di risorse che non siamo ancora in grado di sfruttare.

## Le alghe, il nutrimento animale ecosostenibile

Un campo in cui Alltech eccelle è quello della produzione di alghe. Oggi lo stabilimento di Winchester, pochi chilometri fuori da Lexington, è il più grande e più avanzato al mondo per la produzione di alghe destinate all'alimentazione animale.

Le alghe unicellulari allevate sono normalmente autotrofe (sono capaci di fotosintesi come le piante), ma in questo caso vengono allevate in regime eterotrofo (alimentate ed allevate come fossero batteri).

In circa 9 giorni svolgono il loro ciclo completo e da una coltura starter si arriva a produrre un intero silos di alghe, che poi vengono essiccate e confezionate nello stesso stabilimento. Le alghe rappresentano una risorsa ottimale perché resistono bene alle condizioni di stress a cui sono sottoposte conservando parametri standard in funzione delle condizioni ambientali e di alimentazione, in modo da ottenere un prodotto con le stesse caratteristiche nel tempo. Inoltre contengono preziosi principi nutritivi, come il DHA, un acido grasso omega-3 che normalmente si ricava dall'olio di pesce. Il vantaggio è che quello contenuto nelle alghe rimane inalterato nei processi di estrazione, che invece possono influenzare la composizione dell'olio di pesce. Il DHA è infatti contenuto nella parete cellulare delle alghe stesse e arriva naturalmente protetto nell'apparato digestivo degli animali allevati, prima di essere assorbito dall'organismo.

**Robert Walker**, manager di Alltech Crop Science, ha focalizzato il suo intervento proprio alla tutela del suolo. "Il 25% del suolo coltivabile del mondo - ha spiegato Walker - è ormai completamente depauperato delle risorse e, paradossalmente, il suolo dei parchi urbani è molto più fertile della maggioranza di quello dedicato alle coltivazioni. Inoltre oggi conosciamo solamente il 2% dei microrganismi del suolo, che possono risultare estremamente utili per la crescita delle piante, la loro protezione da diverse malattie e la produzione di nuovi antibiotici. Proprio per questo motivo è necessario tutelare la biodiversità del suolo e studiare metodi di coltivazione ed allevamento che permettano una migliore tutela delle risorse".

Citando Pearse Lyons: "Un'idea può semplicemente cambiare il mondo. Condividiamola con gli altri e facciamo sì che diventi realtà. Non è una destinazione, ma una scelta. Non è una destinazione, ma l'inizio di qualcosa di nuovo".

Da esplorare insieme.

**Alltech®**

**@ PROFONDIMENTO**

Per conoscere da vicino il mondo Alltech l'indirizzo è [www.alltech.com/italy](http://www.alltech.com/italy)